REGIONE LAZIO

Direzione Regionale: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G00146 **del** 09/01/2018 **Proposta n.** 240 **del** 09/01/2018

Oggetto:

Cerchio Chiuso S.r.l. – Impianto di discarica di rifiuti inerti sita in località "Muratella Alta" nel Comune di Roma – Modifica non sostanziale costituita dalla possibilità di accettazione in discarica di nuovi Codici CER.

Oggetto: Cerchio Chiuso S.r.l. – Impianto di discarica di rifiuti inerti sita in località "Muratella Alta" nel Comune di Roma – Modifica non sostanziale costituita dalla possibilità di accettazione in discarica di nuovi Codici CER.

Il Direttore Regionale della Direzione "Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti"

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale, L.R. n. 6 del 8/02/2002;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 06/09/2002;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 714 del 03/11/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

– **di fonte comunitaria:**

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

– **di fonte nazionale:**

- Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge 241/1990
- Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ipcc e la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs. n. 152/2006.
- Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - Discariche di rifiuti	D.Lgs. 36/2003
- Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005	D.M. 27/09/2010

– **di fonte regionale:**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18/01/2012
- D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16/05/2006
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18/04/2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24/10/2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17/04/2009
- Proposta di deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso.	D.C.R.L. n.8 del 24/07/2013

PREMESSO che:

1. In data 31/07/2009, con D.D. n. 1376, il Dipartimento X del Comune di Roma rilascia l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, per un impianto di recupero rifiuti inerti lapidei con annessa messa in riserva sito in località "Muratella Alta". Tale autorizzazione è stata più volte modificata.
2. In data 04/07/2012, con D.D. 4413, il Servizio I "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Provincia di Roma rilascia l'autorizzazione ad una modifica non sostanziale dell'autorizzazione rilasciata dal Comune di Roma con D.D. n.1376 del 31/07/2009. Seguono altre approvazioni di modifiche non sostanziali, rilasciate dalla Città metropolitana di Roma, l'ultima delle quali del 13/03/2017.
3. In data 14/10/2013, con determinazione n. G00327, la Regione Lazio autorizza, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98, la società "Cerchio Chiuso s.r.l." alla realizzazione e l'esercizio di una discarica per rifiuti inerti in località "Muratella Alta" nel territorio di Roma Capitale;
4. In data 17/07/2014, con determinazione n. G10340, avviene la presa d'atto del certificato di collaudo e attivazione del lotto 1;
5. In data 05/06/2017, con determinazione n. 08071, la società "Cerchio Chiuso s.r.l." viene autorizzato, tra l'altro, ad accettare l'ingresso in discarica dei seguenti codici:

   - CER 10 01 01 - ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04);
   - CER 10 01 03 - ceneri leggere di torba e di legno non trattato;
   - CER 10 01 19 - rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18".

   L'ingresso dei nuovi codici CER è subordinata al pieno rispetto del protocollo di accettazione relativo alla gestione in discarica dei CER richiesti della famiglia 10. Inoltre, come evidenziato anche dalla relazione tecnica, tali rifiuti dovranno provenire esclusivamente da centrali termiche alimentate da legno.

6. In data 28/11/2017, la società "Cerchio Chiuso s.r.l." chiede una modifica non sostanziale agli atti consistente nella possibilità di ricevere nella discarica i rifiuti contraddistinti dai seguenti CER senza aumento delle quantità totali autorizzate:

   - *CER 17 05 06 – Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05;*
   - *CER 10 02 02 - Rifiuti prodotti da processi termici dell'industria del ferro e dell'acciaio – scorie non trattate;*

   Alla richiesta è allegato un elaborato denominato "Relazione tecnica asseverata", a firma del geol. Raffaele Pucci.

7. In data 05/01/2018, la Società ha trasmesso l'attestazione del pagamento degli oneri istruttori previsti dalla D.G.R. 865/2014;

CONSIDERATO che il codice CER 17 05 06, classificato come "speculare", individua quei rifiuti provenienti dal dragaggio di fondali di bacini idrici naturali o artificiali e di corsi d'acqua artificiali o naturali. Tali materiali sono, in genere, costituiti da materiali a granulometria fine o molto fine. La natura inerte di tali materiali non è definita a priori in quanto non fanno parte della tabella 1 del Decreto Ministeriale 27/09/2010. La loro natura inerte, come recita l'art. 5 comma 1 lettera b) del predetto Decreto, deve essere acclarata tramite "*caratterizzazione di base* ";

CONSIDERATO che il codice CER 10 02 02, classificato come "non pericoloso assoluto", individua le scorie non trattate provenienti da processi termici dell'industria del ferro e dell'acciaio. Tali materiali non ha una natura inerte definita a priori in quanto non sono inclusi nella tabella 1 del Decreto Ministeriale 27/09/2010. La loro natura inerte, come recita l'art. 5 comma 1 lettera b) del predetto Decreto, deve essere acclarata tramite "caratterizzazione di base ". Inoltre si prende atto che la richiesta, come esplicitato a pagina 10 della "Relazione tecnica asseverata" allegata all'istanza, è riferita solo a "masse vetrose inerti".

CONSIDERATO che per la caratterizzazione di base dei CER richiesti sia sufficiente da un alto il "Protocollo di accettazione relativo alla gestione in discarica dei CER richiesti della famiglia 10", facente parte della Determinazione n. 08071 del 05/06/2017 e dall'altro l'allegato 1 al D.M. 27/09/2010;

CONSIDERATO che le modifiche previste risultano non sostanziali ai sensi alla DGR 239/2008

CONSIDERATO che la modifica richiesta non rientra tra le seguenti categorie:

- le modifiche soggette a valutazione di Impatto Ambientale;
- la modifica la cui "verifica" si concluda con un assoggettamento alla V.I.A.;
-le modifiche che comportano l'avvio, nel complesso produttivo, di nuove attività I.P.P.C.;

CONSIDERATO che la modifica in oggetto non prevede:

- Un aumento della superficie occupata dalla discarica;
- Delle capacità complessive di rifiuti trattati;
- Modifiche impiantistiche.

DETERMINA

Per quanto in premessa che integralmente si richiama:

1. di approvare la proposta di modifica non sostanziale della Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98, costituita dalla possibilità di ricevere nella discarica i rifiuti contraddistinti dai seguenti CER senza aumento delle quantità totali autorizzate:

    - *CER 17 05 06 – Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05;*
    - *CER 10 02 02 - Rifiuti prodotti da processi termici dell'industria del ferro e dell'acciaio – scorie non trattate;*

    L'ingresso dei nuovi codici CER è subordinata al pieno rispetto da un alto del "Protocollo di accettazione relativo alla gestione in discarica dei CER richiesti della famiglia 10", facente parte della Determinazione n. 08071 del 05/06/2017 e dall'altro dell'allegato 1 al D.M. 27/09/2010. Inoltre, i rifiuti identificati con il codice CER 10 02 02, dovranno essere costituiti esclusivamente da "*masse vetrose inerti*".

2. L'ingresso dei nuovi codici CER è subordinata al pieno rispetto sia del "Protocollo di accettazione relativo alla gestione in discarica dei CER richiesti della famiglia 10", allegato alla determina n. G08071 08/06/2017, sia dell'allegato 1 al D.M. 27/09/2010.

3. che il presente atto integri, nella parte in cui risulti difforme, quanto previsto dalla Determinazione n. G00327 del 14/10/2013 e che esso sia conservato ed esibito dietro semplice richiesta da parte degli organi di controllo.

Il presente atto sarà notificato alla società "Cerchio Chiuso S.r.l." e trasmesso alla Città Metropolitana di Roma, a Roma Capitale ed alla sezione di Roma di ARPA Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (*ex* artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (*ex* art. 8 e ss. del D.P.R. 1199/1971).

Il Direttore

(Ing. Tosini Flaminia)